

GIUNTA REGIONALE

Seduta del 29 APR. 2013 Deliberazione N. 326

L'anno _____ il giorno _____ del mese di 29 APR. 2013

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig. CASTIGLIONE (Per assenza del Presidente CHIODI)

con l'intervento dei componenti:

1. <u>CARPINETA</u>	6. <u>GATTI</u>
2. <u>DE FANIS ASSENTE</u>	7. <u>GIULIANTE</u>
3. <u>DI DALMAZIO</u>	8. <u>MASCI</u>
4. <u>DI PAOLO</u>	9. <u>MORRA ASSENTE</u>
5. <u>FEBBO ASSENTE</u>	10. _____

Svolge le funzioni di Segretario Walter Gariani

OGGETTO

Nuova programmazione 2014-2020: definizione del percorso organizzativo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la

- proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio *recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, (COM (2011) 615 final/2 del 11.9.2012);*
- proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio *recante disposizioni specifiche concernenti il Fondo europeo di sviluppo regionale e l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicata il 6 ottobre 2011.;*
- proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio *recante disposizioni specifiche concernenti il Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, pubblicata il 6 ottobre 2011 e ss.mm.ii.;*

VISTI ALTRESI':

- il Documento di lavoro dei Servizi della Commissione "Elementi di un quadro strategico comune 2014 - 2020 per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca", nell'ambito del quale sono definiti - in relazione a ciascun obiettivo tematico - gli obiettivi fondamentali perseguiti dai Fondi, le azioni fondamentali per

ciascun Fondo, i principi generali di attuazione e i meccanismi di complementarità e coordinamento da prevedere;

- il *Position Paper* predisposto all'inizio di novembre 2012 dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020, che individua le sfide principali per l'Italia e le priorità di finanziamento (quattro) sulla base delle quali fondare la programmazione 2014-2020;
- il *Draft template for the main elements of the Operational Programme (Fiche 5)* del 14 novembre 2011 ed il *Draft Template and guidelines for the content of the operational programme* (versione 2 del 26.2. 2013), con i quali vengono suggeriti dai Servizi della Commissione Europea la struttura ed i contenuti da assumere per la presentazione dei Programmi operativi;

PRESO ATTO del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014-2020 approvato dal Consiglio europeo del 7-8 febbraio 2013 che assegna all'Italia sulla politica di coesione risorse complessive a 29,6 Miliardi di euro, dei quali 1,031 mld per le regioni in transizione tra le quali la Regione Abruzzo è ricompresa;

CONSIDERATO CHE

- il documento "*Metodi ed obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020*" (presentato al Consiglio dei Ministri il 17 dicembre 2012 e pubblicato il 27 dicembre 2012), con il quale l'Amministrazione di coordinamento nazionale della politica regionale di coesione illustra le innovazioni introdotte nel processo di programmazione, individuando quattro "missioni" prioritarie per assicurare una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva del nostro Paese, e delinea il percorso partenariale che condurrà all'elaborazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia;
- il documento "Percorso per il confronto partenariale", che recepisce le osservazioni della Conferenza delle Regioni e Province autonome sul documento sopra citato, inviate con lettera del Presidente, il 25 gennaio 2013, di cui si è tenuto conto anche per l'adozione degli atti amministrativi conseguenti all'attivazione dei Tavoli. Esso tiene conto, inoltre, del confronto svoltosi sul documento in occasione del Forum Nazionale del partenariato socio-economico del 15 febbraio 2013;

DATO ATTO che il documento *Metodi ed obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020* propone innovazioni di metodo che costituiscono la chiave per costruire i Programmi a livello nazionale e regionale:

- partire dai risultati attesi in termini di qualità di vita delle persone e/o di opportunità delle imprese e definire gli indicatori di misura;
- designare le azioni dei programmi operativi in maniera collegata ai risultati e circostanziata con riferimento ai progetti infrastrutturali, ai criteri di finanziamento delle tipologie di servizi, alle misure di agevolazioni e definizione ex ante delle procedure di assegnazione, alle modalità innovative di selezione dei progetti complessi di valorizzazione di aree territoriali;
- attenzione al fattore tempo con l'associazione dei tempi previsti e sorvegliati a tutti gli interventi da finanziare;
- assicurare la massima trasparenza e apertura delle informazioni;
- mobilitare il partenariato sia nella fase ascendente della programmazione che in quella di attuazione, a partire dai "centri di competenza" rilevanti nelle specifiche tematiche;
- attivazione della valutazione di impatto fino dalla fase di avvio della programmazione, in coerenza con i risultati attesi;

RILEVATO CHE ad oggi:

- tale documento prevede, entro il mese di Aprile 2013, l'elaborazione dei documenti preparatori per avviare il confronto formale con la Commissione Europea e sui Programmi da cofinanziare con i fondi comunitari 2014-2020;
- è stato istituito un Gruppo tecnico di redazione che redigerà la proposta di Accordo di partenariato nei termini previsti dal regolamento generale della Commissione Europea recante disposizioni comuni per l'utilizzo dei Fondi del Quadro Strategico Comuni (QSC) per il 2014-2020;

- sono stati istituiti i Tavoli partenariali attivati per le quattro “missioni” : 1. Lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione; 2. valorizzazione, gestione e tutela dell’ambiente; 3. Qualità della vita ed inclusione sociale; 4. Istruzione, formazione e competenze del Documento “Metodi ed obiettivi” su citato;

CONSIDERATI ALTRESI' i lavori ed i documenti predisposti dai Tavoli organizzati per fornire il quadro conoscitivo connesso alle condizionalità *ex ante* e tematiche previste dalla proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*, ed illustrate nell'Allegato V allo stesso;

PRESO ATTO della previsione, ad oggi solo informale, degli Organismi di indirizzo e di coordinamento nazionale e comunitari circa la tempistica di pubblicazione dei Regolamenti approvati (fine giugno/luglio 2013) e di presentazione dell'Accordo di partenariato da parte dello Stato membro (luglio 2013) e dei Programmi Operativi nazionali e regionali (agosto/settembre);

DATO atto che il DPEFR 2013-2015 approvato dal Consiglio Regionale con verbale n. 183/3 del 28.12.2012, stabilisce (parte I, cap.3) che:

- *la Regione Abruzzo - in linea con l'approccio di programmazione unitaria già adottato per il periodo 2007-2013 e ribadito dal Regolamento recante disposizioni comuni dei Fondi del Quadro Strategico Comune per il periodo 2014-2020 - dovrà definire un documento unitario di programmazione nel quale sarà individuata una strategia generale ed illustrato il quadro degli obiettivi gerarchizzati comune per tutte le risorse comunitarie (FESR, FSE, FEASR, FEAMP ed altre) e per le risorse nazionali e regionali della politica di coesione;*
- *la Regione Abruzzo dovrà predisporre in maniera coordinata ed unitaria due Programmi operativi di riferimento alle risorse comunitarie derivanti dai singoli Fondi strutturali, (un Programma per il FSE e un Programma per il FESR) e nell'ambito della politica regionale di coesione, il PSR FEASR e il PO FEAMP. Tutti i programmi dovranno essere elaborati mediante un forte coordinamento e condivisione da realizzarsi nell'ambito del Comitato di Coordinamento della Programmazione Unitaria, al fine di garantire un approccio integrato e complementare tra le risorse dei vari fondi e conseguire una più elevata sinergia ed efficacia nell'utilizzazione delle disponibilità da programmare ed implementare nel corso del periodo 2014-2020;*
- *nella formulazione unitaria dovranno essere recepite le indicazioni contenute nella proposta di regolamentazione comunitaria in termini di concentrazione e di assegnazione delle risorse ad alcune priorità tematiche ad esempio, nel caso del FESR, almeno l'80% delle risorse dovrà essere destinato:*
- *rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;*
- *promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo, per il FEASR, e il settore della pesca e dell'acquacoltura, per il FEAMP;*
- *sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;*
- *la formulazione unitaria, ai sensi di quanto contenuto nelle proposte di regolamentazione comunitaria, va preceduta dall'accertamento delle condizionalità *ex ante* applicabili per ciascuna tematica da programmare. Si tratta di verificare che le condizionalità applicabili siano soddisfatte e, in caso contrario, prevedere da parte delle Autorità centrali e delle Regioni, nell'ambito dei Programmi collegati a dette condizionalità, una dettagliata articolazione delle azioni da intraprendere rispettivamente a livello nazionale e regionale, con relativo calendario di attuazione, nell'ambito del quale si definiscano i termini per conformarsi al rispetto delle stesse;*
- *le indicazioni della proposta di regolamentazione comunitaria prevedono una particolare attenzione alla semplificazione delle procedure di attuazione ed alla razionalizzazione del modello di Governance attraverso cui realizzare efficienza nella spesa e qualità ed efficacia nelle realizzazioni (introduzione del meccanismo di rendicontazione basato su costi unitari standard, costi forfettari e costi indiretti basati su aliquota dei costi diretti; unificazione presso la stessa unità della attività dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione; rispetto del principio di proporzionalità per le attività di controllo);*
- *la futura programmazione conferisce particolare enfasi alla “cultura del risultato” per verificare in itinere ed a conclusione del Programma gli effetti quantitativi prodotti sul sistema socio-economico della Regione; una particolare attenzione viene richiesta per la definizione degli indicatori di realizzazione e di risultato e degli indicatori comuni comunitari (Common Indicators), nonché per la loro quantificazione in fase di programmazione (target da assumere) e di*



rilevazione in fase di implementazione. In aggiunta alle condizionalità *ex post*, la Commissione propone di introdurre un tipo specifico di intervento facoltativo, denominato Piano d'azione comune, che sarà definito e gestito in relazione alle realizzazioni e ai risultati che contribuiranno al conseguimento degli obiettivi di un Programma;

- per la formulazione dei Programmi operativi appare necessario sviluppare un'intensa attività di concertazione a livello di strutture tecnico amministrative della Regione, di istituzioni operanti sul territorio e delle parti economiche e sociali, attraverso le quali individuare e condividere le scelte programmatiche prioritarie, in linea con quanto illustrato nel documento di lavoro dei Servizi della Commissione "Il principio di partenariato nell'attuazione dei Fondi del quadro strategico comune -elementi per un codice di condotta europeo sul partenariato";
- per giungere all'approvazione dei Programmi operativi (decisione comunitaria) è necessario, dunque, un articolato processo di negoziato con le Amministrazioni nazionali responsabili del coordinamento dei Fondi Strutturali Comunitari e poi con le strutture della Commissione europea, la cui tempistica è stata puntualmente definita nel documento della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui si è detto (Quadro Strategico Comune 2014-2020: proposta di percorso di programmazione, cfr. inizio paragrafo).

.... La fase di avvio del processo di programmazione parte con una visione unica che adotti la struttura del documento già utilizzata nel precedente periodo di programmazione. Essa prevede una puntuale analisi del contesto per individuare punti di forza e di debolezza del sistema regionale, dai quali far derivare la strategia e gli obiettivi del Programma; le scelte prioritarie derivanti da tali strategie, nel rispetto dei "vincoli" contenuti nella proposta di regolamentazione comunitaria (concentrazione nell'utilizzo delle risorse FESR e almeno l'80% di queste destinate agli obiettivi tematici: 1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; 2) promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo- per il FEASR- e il settore della pesca e dell'acquacoltura per il FEAMP; 3) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori), inserendo eventualmente l'obiettivo tematico 2 "migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime"; l'articolazione in linee di attività cui dovranno essere attribuite quota parte delle risorse che saranno assegnate alla Regione Abruzzo. Per tali linee di attività e sulla base delle disponibilità finanziarie, dovranno essere individuati e quantificati gli indicatori dei risultati attesi.

In continuità con il percorso della programmazione unitaria 2007-2013, la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente e Energia predisporrà gli atti necessari a sostenere l'intero processo programmatico del nuovo periodo attraverso lo strumento del Comitato di coordinamento già istituito ad inizio periodo 2007-2013 (con DGR n. 108/2008 e n. 465/2010).

CONSIDERATO che è della massima importanza e necessità individuare il percorso per la nuova programmazione ed accelerare l'iter di preparazione dell'Accordo e dei Programmi, indicando quali sono i passaggi essenziali e le scelte da assumere in relazione alla Governance ed all'attivazione del necessario partenariato che sia da supporto a tutte le scelte che i singoli P.O. dovranno essere recepiti.

CONSIDERATA ALTRESI' l'opportunità di organizzare strutture e modalità di coordinamento della attività di programmazione dei vari fondi, nella stesura dei vari documenti programmatici al fine di avviare un processo di programmazione unitaria delle risorse derivanti dalla Commissione Europea che attiene ai fondi FESR, FSE, FEASR, FEAMP;

RICHIAMATI I SEGUENTI ATTI:

- DGR 108/2008, in attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 è stato istituito il **Comitato regionale per il coordinamento della politica regionale unitaria**, quale riferimento unificato e di coordinamento dell'accompagnamento dei Programmi Operativi cofinanziati con risorse dei Fondi Comunitari ed individuato il Servizio Programmazione e Sviluppo, in considerazione delle competenze assegnate con la DGR 567/2007, quale struttura di riferimento per il coordinamento delle attività della politica regionale unitaria;
- DGR 724/2008 che stabilisce che il Comitato di Coordinamento istituito dalla DGR 108/2008 è presieduto dal Direttore Regionale della Direzione Programmazione o da suo delegato;
- DGR 144/2009 che dispone che il Comitato Regionale per il Coordinamento della Politica Regionale Unitaria è presieduto dal Segretario Generale della Regione Abruzzo e la sua composizione è integrata con il Dirigente del Servizio Bilancio;

- DGR 465/2010 che introduce nel suddetto Comitato la figura di un Vice-Presidente nella persona del Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, che svolge la funzione in assenza o impedimento del Presidente.

RAVVISATA LA NECESSITÀ di istituire una struttura operativa più snella, definita "Cabina di regia", nell'ambito del Comitato di coordinamento ex DGR 108/2008 e ss.mm.ii, della cui metodologia se ne riconferma la validità, per l'impostazione, l'integrazione delle scelte che saranno adottate nell'utilizzo dei vari fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR, FEAMP), nonché per seguire l'andamento della nuova programmazione 2014-2020 e l'attuazione dei connessi programmi operativi;

ATTESO CHE nell'ambito della programmazione unitaria va tenuto conto del Fondo Sviluppo e Coesione;

DATO ATTO che:

- le Autorità di Gestione, responsabili dei fondi FESR, FSE, FEASR e FEP hanno condiviso la presente proposta di deliberazione;
- il Direttore della Direzioni Affari della Presidenza ed il Dirigente del Servizio Programmazione, Sviluppo ed Attività Comunitarie hanno attestato, la legittimità e la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento, ognuno per gli aspetti di propria competenza;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale, delegato nella materia della programmazione

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa, che espressamente si richiama

- Di istituire, nell'ambito del Comitato di coordinamento ex DGR 108/2008 e ss.mm.ii, una "Cabina di regia" per l'impostazione e l'integrazione delle scelte che saranno adottate nell'utilizzo dei vari fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR, FEAMP) nonché per seguire l'andamento della nuova programmazione 2014-2020 e l'attuazione dei connessi programmi operativi;
- Di stabilire che tale "Cabina di regia", in continuità con l'attuale programmazione, è composta dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 dei Fondi comunitari e vi partecipa l'Autorità responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Di affidare il Coordinamento al Direttore della Direzione Affari della Presidenza, già Autorità di Gestione POR FESR.
- Di assegnare le funzioni di segreteria tecnica al Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie;
- Di incaricare la "Cabina di Regia" di:
 - o esaminare e discutere gli indirizzi, i metodi, gli obiettivi da assumere per il processo di programmazione 2014-2020;
 - o predisporre e sottoporre al Comitato di coordinamento ex DGR 108/2008 e ss.mm.ii. il Documento ("Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-2020"), di indirizzo e guida che, sulla base di una puntuale analisi del contesto regionale definisca la strategia e gli obiettivi, secondo le innovazioni di metodo definite nel documento *Metodi ed obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020*, e nel rispetto dei "vincoli" contenuti nella proposta di regolamentazione comunitaria. In tale documento saranno definite le priorità su cui concentrare le risorse disponibili, le modalità di integrazione tra le varie fonti finanziarie e le iniziative di sviluppo locale partecipato che si intendono realizzare;

- Di stabilire nell'ambito delle attività di coordinamento, da parte della "Cabina di regia", la definizione di un cronogramma attuativo nel processo di costruzione del documento programmatico che preveda, ad oggi, la conclusione e l'approvazione da parte della Commissione Europea entro la fine di novembre 2013;
- Di approvare l'allegato "Indice di riferimento" (All.A), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, contenente un indice di massima del nuovo documento Obiettivi e Linee Guida per la programmazione unitaria dei Fondi Comunitari 2014-2020;
- Disporre che la "Cabina di regia" potrà inoltre avvalersi del supporto:
 - o delle assistenze tecniche attualmente operanti nella Regione a livello di ciascun fondo. Tali strutture forniranno un supporto specifico anche nella redazione delle varie note programmatiche e documenti strategici dei singoli Programmi Operativi;
 - o del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, di cui alla Legge 144/99 e LL.RR. N.86/2001 e n.8/2010;
- Di prevedere la convocazione periodica della "Cabina di regia" onde poter esaminare e discutere gli indirizzi, i metodi, gli obiettivi da assumere per il processo di programmazione 2014-2020, nonché seguire l'andamento della nuova programmazione e l'attuazione dei connessi Programmi Operativi;
- Di incaricare il Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie di predisporre tutte le attività per la definizione del processo di confronto e condivisione partenariale sia nella fase ascendente della programmazione che in quella di attuazione, ridefinendo ed aggiornando l'attuale impostazione con specifica Deliberazione di Giunta Regionale;
- Di trasmettere il presente atto al Segretariato Generale della Presidenza per gli adempimenti conseguenti, ivi inclusa la comunicazione a tutti i componenti il Comitato di Coordinamento della Programmazione Unitaria, istituito con DGR n. 108/2008 e ss.mm.ii.;

DI DARE ATTO che:

- l'assunzione del presente atto deliberativo non comporta oneri finanziari a carico della Regione Abruzzo;
- alla presente si applica il disposto di cui al comm.3 dell'art.22 della L.R. 23.8.2011 - n.35.

DGR nuova programmazione_2014_2020



DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 4 L.R. 77/99): _____

AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF: PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

UFFICIO: Segreteria Tecnica Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici

L'Estensore

Dott.ssa Mariangela Tucceri

Mariangela Tucceri
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

vacante

(firma)

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Loretta Zuffada

Loretta Zuffada
(firma)

Il Direttore Regionale

Arch. Antonio Sorgi

Antonio Sorgi
(firma)

Il Componente la Giunta

~~F.to Dott. Giovanni Chioldi~~

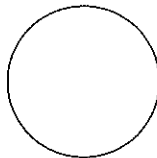
~~*F.to Castiglione*~~

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

F.to Garlani

(firma)



Il Vice Presidente

Il Presidente della Giunta

F.to Castiglione

(firma)

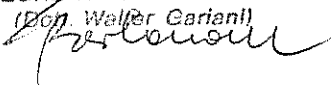
Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____ - 2 MAG 2013



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Anna Maria Balassone
Anna Maria Balassone
(firma)



“OBIETTIVI E LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE UNITARIA DEI FONDI COMUNITARI 2014-20”

- INDICE DI RIFERIMENTO -

PREMESSA

1 ANALISI DI CONTESTO DEL SISTEMA REGIONALE

- 1.1. La popolazione e il territorio
- 1.2. Il mercato del lavoro
- 1.3. Il sistema produttivo

2. LA STRATEGIA DI SVILUPPO UNITARIA

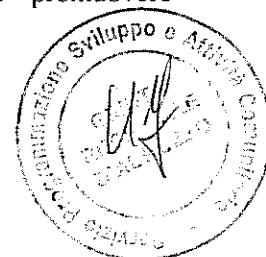
- 2.1 La programmazione strategica regionale
- 2.2. La *Smart Specialisation Strategy*
- 2.3. Le “Macroaree” di intervento della Regione Abruzzo per il periodo 2014-2020

3 GLI OBIETTIVI TEMATICI 2014-2020

- 3.1. Obiettivo tematico 1 “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione”
- 3.2. Obiettivo tematico 2 “Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime”
- 3.3. Obiettivo tematico 3 “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (per il FEASR) e il settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)”
- 3.4. Obiettivo tematico 4 “Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori”
- 3.5. Obiettivo tematico 5 “Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi”
- 3.6. Obiettivo tematico 6 “Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse”
- 3.7. Obiettivo tematico 7 “Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete”
- 3.8. Obiettivo tematico 8 “Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori”
- 3.9. Obiettivo tematico 9 “Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà”
- 3.10. Obiettivo tematico 10 “Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente”
- 3.11. Obiettivo tematico 11 “Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente”

4 L'APPROCCIO INTEGRATO E LO SVILUPPO TERRITORIALE

- 4.1. Le nuove sfide territoriali



- 4.2. Lo sviluppo urbano integrato sostenibile
- 4.3. Le aree interne e lo sviluppo locale di tipo partecipativo
- 4.4. La cooperazione territoriale

5 GOVERNANCE E STRUMENTI FINANZIARI

- 5.1. Il modello di *governance* individuato per la programmazione unitaria 2014-2020
- 5.2. La Cabina di regia
- 5.3. Il partenariato
- 5.4. Gli strumenti di ingegneria finanziaria

ALLEGATI

